

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

LE CAMPAGNE DELL'ASAPS CONTRO LE STRAGI DEL FINE SETTIMANA

ASAPS

L'ASAPS FIN DAL 2007 HA LANCIATO UNA SUA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL CONTRASTO ALLE STRAGI DEL SABATO SERA CON UN FORTE MA EFFICACE MESSAGGIO:

"È meglio che torni a casa un figlio senza patente che una patente senza figlio!"

Venerdì, 31 Maggio 2013

Ogni lunedì nei comandi della Polizia Stradale e delle altre forze di Polizia, dopo i servizi di contrasto alle stragi del sabato sera e ai conseguenti incidenti, si girano due film.

In uno dei film, quello meno drammatico, i genitori telefonano o si presentano per sapere come mai è stata ritirata la patente al loro ragazzo (o ragazza) visto che lui, (il figlio) di solito non beve, (vagli a spiegare magari che aveva un valore di 1,2 g/l) e chiedono quando la patente gli verrà restituita, cosa dovrà fare per riaverla, il tutto accompagnato qualche volta da una serie di frasi del tipo: fareste meglio ad occuparvi dei banditi e delinquenti, andate a cercare i pirati!

L'altro film, quello più grave; triste, vede per protagonisti genitori che vanno a fare riconoscimenti agli obitori o, quando va bene, attendono dietro alle altrettanto fredde porte a vetri delle sale di terapia intensiva. Magari il loro ragazzo era solo trasportato, o era nell'altra macchina senza responsabilità grave;. Questi genitori passano poi dalla Polizia per ritirare la patente e il portafoglio del figlio.

La strada sa essere crudele come pochi luoghi al mondo. Sa emettere un verdetto di condanna a morte, inappellabile, immediatamente eseguita sul posto, anche a carico di innocenti.

Fermiamo la strage

Giordano Biserni
Presidente Asaps

MA IL VINO NON CONTIENE ANCHE ETANOLO, UNA SOSTANZA CANCEROGENA CHE METTE A RISCHIO LA SALUTE DELLE PERSONE?
PERCHE' ALLORA SLOW FOOD NON PROTEGGE LA SALUTE DEI CONSUMATORI ANCHE DAL VINO E DA TUTTE LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE?

HELPCONSUMATORI.IT

Vino adulterato, risarcimento a Slow Food dal Tribunale di Verona

7.6.13 - Scandalo del vino, vittoria per Slow Food. Il Tribunale di Verona ha infatti riconosciuto Slow Food Italia, parte civile di un processo, come realtà portatrice di interessi quali la tutela della salute pubblica e della genuinità degli alimenti, la tutela del consumatore e la difesa della lealtà e trasparenza nel commercio. A Slow Food è stato inoltre riconosciuto il danno derivante dal reato perseguito.

La vicenda risale al 2007 con l'ennesimo scandalo legato al vino: oggi si è arrivati alla condanna per frode in commercio di B.C., nei cui stabilimenti furono rinvenute ingenti quantità di una sostanza che veniva etichettata come vino e che conteneva acido cloridrico, acido solforico, zucchero e altri prodotti che poco o nulla hanno a che vedere con il vino.

I controlli portarono alla luce legami con altre realtà italiane. L'indagine fu divisa in più filoni che hanno interessato diversi tribunali. Il primo a esprimersi è stato oggi quello di Verona. "È una sentenza importante. In primo luogo perché testimonia l'attenzione del nostro sistema giuridico verso questa materia, per il bene di un commercio giusto e a tutela della genuinità dei prodotti. Secondariamente perché riconosce, per la seconda volta in Italia, Slow Food come

associazione portatrice degli interessi dei consumatori e produttori", dichiarano Stefano Cavallito, Alessandro Lamacchia e Katjuscka Piane, legali di Slow Food.

"Finalmente si è arrivati alla conclusione di questa vicenda di frode commerciale, grave per l'immagine e l'economia del vino italiano (*). Vicenda che ha fatto tremare anche per le possibili ripercussioni sulla salute del consumatore, poi scongiurate. Ora chiediamo che anche gli altri filoni dell'indagine e i tribunali coinvolti si esprimano", dichiara Roberto Burdese, presidente di Slow Food Italia. "Il rammarico – continua Burdese – è che per colpa di pochi produttori disonesti sono tante le persone danneggiate e, soprattutto, il Made in Italy. La somma riconosciuta dal tribunale di Verona, poco più che simbolica, è tuttavia sufficiente a spronarci nel proseguire l'attività di monitoraggio delle situazioni che vanno a scapito dell'onesto lavoro dei contadini, degli artigiani del cibo, o che minacciano la salute dei consumatori e il territorio agricolo. Attività che sono al centro dell'agire di Slow Food".

(*Nota: è grave per il vino italiano ma non per il consumatore!!!

FACENDO PREVENZIONE NEL MEDESIMO TEMPO FANNO ANCHE PUBBLICITA' AI LORO PRODOTTI

VINIESAPORI.NET

19.000 persone circa al Responsib'All Day 2013 di Pernod Ricard Responsib'All Day 2013: Pernod Ricard festeggia nel mondo la giornata della Corporate Social Responsibility.

Milano, 7 giugno 2013 - 19.000 persone circa hanno partecipato al Responsib'All Day 2013 di Pernod Ricard, azienda leader mondiale nel settore wine & spirit e numero 1 nella categoria alcolici premium. L'evento, ideato per promuovere il consumo responsabili di alcolici, ha coinvolto per un'intera giornata tutte le sedi della multinazionale presente nelle principali città del mondo. Da Milano a Sidney, da Shanghai a New Delhi, fino a Tokyo, Sofia, Johannesburg e Sao Paulo.

All'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, hanno preso parte tutti i dipendenti di Pernod Ricard in più di 70 Paesi che hanno interrotto per 24 ore le proprie attività per partecipare a mostre, forum, programmi educativi e convegni plenari sui temi della sensibilizzazione contro l'abuso di alcolici.

Il Responsib'All Day ribadisce il costante impegno di Pernod Ricard nell'educare prima i suoi stessi dipendenti e poi i consumatori ai valori aziendali e ad un'assunzione moderata e responsabile di bevande alcoliche. Questa edizione in particolare, è stata l'occasione per condividere i 5 impegni fondamentali sottoscritti e assunti dall'Industria del settore Wine & Spirit durante la Conferenza Internazionale ICAP: Global Actions che si è svolta a Washington lo scorso ottobre.

"Per i prossimi 5 anni (2013-2018), il Gruppo sarà impegnato attivamente nel raggiungimento di 5 obiettivi fondamentali condivisi " ha annunciato Pierre Pringuet, CEO di Pernod Ricard "In accordo con gli altri amministratori delegati, crediamo che un programma di azioni mirate possa dare risultati concreti e soprattutto misurabili nel corso degli anni".

Il programma prevede 5 aree di intervento ed è finalizzato a:

1. Ridurre l'assunzione di alcol tra i giovani e soprattutto tra i minorenni.
2. Rafforzare le campagne di marketing sottoscrivendo un codice di regolamentazione comune per le attività di comunicazione e marketing.
3. Informare e sensibilizzare costantemente i consumatori e offrire loro prodotti di massima qualità realizzati secondo politiche di sviluppo sostenibile.
4. Promuovere il "Don't Drink and Drive".
5. Collaborare con i venditori e distributori di bevande alcoliche per ridurre i danni dovuti all'abuso di alcol tra i giovani.

Il Responsib'All Day di Pernod Ricard diventa così un action-day dove ogni singolo dipendente è ambasciatore di responsabilità sociale e può prender parte ad un'azione collettiva globale, scoprire le iniziative dell'azienda e condividerne i progetti per il futuro, proporre nuove idee e partecipare in prima persona alla vita aziendale.

Di seguito alcune iniziative di Pernod Ricard con le autorità e le istituzioni locali in linea con i 5 impegni assunti dal Gruppo per la promozione del bere responsabile:

1. In Spagna: Un programma di workshop e lezioni in collaborazione con FAS (Federación Alcohol y Sociedad) rivolto a studenti della scuola secondaria (da 12 a 17 anni di età) e a genitori che ha portato alla sensibilizzazione di circa 1.800.000 studenti e alla diminuzione della percentuale del consumo di alcolici tra minorenni.

2. A Taiwan: Undici membri del TBAF-Taiwan Beverage Forum Alcol hanno sottoscritto il codice di autoregolamentazione sulle attività di marketing. Pur non essendo un membro TBAF, anche la Taiwan Tobacco & Liquor Company, una tra le più grandi multinazionali del Paese, ha firmato l'accordo.

3. In Europa: Il Programma "Wine in Moderation" in collaborazione con CEEV (Comitato Vino) che permette ai consumatori di avere maggiori informazioni sul bere responsabile grazie a loghi, indirizzi e immagini presenti sulle bottiglie. Campagna lanciata in parallelo.

4. In India: La campagna di prevenzione rivolta ai camionisti che invoglia ad effettuare frequenti controlli medici ed educa sui pericoli della guida in stato di ebbrezza. Si tratta di un'iniziativa realizzata con i sindacati e le amministrazioni locali. Fotografie e ritratti di famiglia sono stati posti nei camion per ricordare ai conducenti di prestare la massima attenzione alla guida; a seguito della campagna sono state richieste circa 1.800 visite di controllo.

5. In Slovacchia: I baristi sono stati coinvolti in modo interattivo e divertente nella campagna "Not 18? Not a chance!" per ridurre il consumo di alcol tra i minorenni. L'iniziativa prevede corsi di formazione (gestiti da rappresentanti di vendita) e strumenti online (forum, Facebook, giochi per distinguere i minorenni dai maggiorenni). Circa 3.000 baristi sono già stati addestrati.

"Wise Drinking, An overview of Pernod Ricard's drinking policy" è il rapporto completo delle iniziative di Pernod Ricard sulle politiche del bere, disponibile sul sito: www.pernod-ricard.com.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

DA TESTADIALKOL Comunicato stampa - Scuola & Sociale:

ULTIMO GIORNO DI SCUOLA: UN ALCOLTEST PER LE VACANZE!

FIRENZE - venerdì 7 giugno, ultimo giorno di scuola, gli studenti del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Firenze, riceveranno il Giornale scolastico insieme ad un Alcoltest;(*) l'occasione dell'uscita dell'ultimo numero dell'anno scolastico, pone l'attenzione dei giovani al problema del divertimento durante il periodo delle vacanze estive e regala un alcoltest simbolo del progetto TESTADIALKOL (www.testadialkol.it) sul bere e divertirsi consapevolmente, a cui ha partecipato attivamente l'Istituto!

All'interno dello storico "Giornale" del Liceo ci sono due interviste realizzate dagli studenti durante l'anno scolastico: a Piero Angela, noto divulgatore scientifico ed all'attore fiorentino Paolo Hendel, ambedue impegnati nelle iniziative sull'uso e abuso di alcol realizzate dal progetto BEVI CON LA TESTA che fa parte di DAVID "sicurezza in città" del Comune di Firenze ed ha il sostegno del Dipartimento di Scienze della Comunicazione de La Sapienza in Roma.

Un grazie sentito a Piero Angela, a Paolo Hendel, al Dirigente Scolastico Donatella Frilli ed ai ragazzi della redazione del trentennale periodico stampato all'interno dell'Istituto.

(*)Nota: regalare un Alcoltest può invogliare a bere anche chi non ne aveva idea, così, solo per provare come funziona o per vedere chi beve di più!!!

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

OGGINOTIZIE.IT

Assale e minaccia di morte un ispettore di polizia

Un cittadino ecuadoriano, dopo essere stato sorpreso alticcio alla guida della macchina, ha minacciato e picchiato un ispettore di polizia: è stato condannato a 10 mesi per direttissima

Assale e minaccia di morte un ispettore di polizia

8.6.13 - Ovada (Alessandria) – L'ispettore di polizia aveva sorpreso un uomo, di origine ecuadoriana, alla guida della propria macchina con un livello di alcol nel corpo elevato, per questo è stato insultato preso a pugni e minacciato di morte.

L'aggressore è stato quindi arrestato nel centro storico di Ovada.

L'uomo, ubriaco e con una massiccia dose di birre sul sedile posteriore, si è rifiutato mostrare la patente e si sottoporre all'alcol test, spalleggiato da un amico.

L'uomo, arrestato, ha patteggiato per direttissima una pena di 10 mesi, con la condizionale, gli è stata inoltre sospesa la patente e sequestrato il veicolo.

TGCOM24.IT

Ubriaca da record si schianta in auto: l'alcol era sette volte oltre il consentito

4.6.13

Ci sono record che nessuno dovrebbe battere. Una ragazza di 24 anni vanta un poco invidiabile primato. Nel sangue aveva un valore di alcol quasi sette volte superiore al limite consentito. Una dose impressionante, con cui era praticamente impossibile mettersi alla guida. Invece, la ragazza residente in un paesino del Lago di Como, non si è fatta problemi al riguardo, finendo però più volte in testacoda fino ad andare ad impattare contro dei paracarri. Una carambola impazzita che solo per una fortunata coincidenza non ha provocato feriti: l'auto infatti si è arrestata senza coinvolgere alcun altro veicolo.

Anche la giovane imprudente non ha riportato conseguenze gravi: per lei solo lievi lesioni e un ricovero precauzionale all'ospedale di Menaggio. Ed è proprio qui che è emersa l'incredibile quantità di alcol nel sangue della 24enne. Il prelievo del sangue – tra l'altro avvenuto solo dopo le operazioni di primo soccorso, quindi non nell'immediatezza del fatto – ha infatti evidenziato un valore di alcol di 3,2, mentre il limite massimo dovrebbe essere di 0,5. Inevitabili le conseguenze a carico della giovanissima: i carabinieri della compagnia di Menaggio, infatti, hanno denunciato la 24enne alla Procura della Repubblica per la guida in stato di ubriachezza, mentre l'auto è stata confiscata. L'incidente risale allo scorso 17 maggio ma l'esito degli esami del sangue e la successiva denuncia solo avvenute solo in queste ore una volta appresa l'incredibile dose di alcol che la ragazza del lago aveva bevuto quel venerdì sera.

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

LA PROVINCIA DI COMO

Cantù, alcol ai minorenni

Più controlli nei locali

7 giugno 2013

Il Comando della Polizia Municipale è pronto a combattere l'abuso di alcool durante le serate estive

L'alcol nei bicchieri, i controlli della polizia locale a bordo strada e non solo. Anche fuori dai locali, per verificare se i minori di 16 anni bevono birre o cocktail. Con il rischio penale a cui vanno incontro coloro che servono al banco o vendono bottiglie di birra a chi è ben al di sotto della maggiore età. Estate con i vigili, in centro città e sull'asfalto. Non mancherà l'etilometro a disposizione delle pattuglie. L'obiettivo per il comando di via Vittorio Veneto è garantire la tranquillità anche ai residenti. La lista dei locali finiti nel mirino per gli esposti dei cittadini non è breve.

SASSUOLO2000.IT

Modena: notte sicura, controllati 544 veicoli e comminate 76 sanzioni

8 giu 2013

Sono 544 (102 nel Comune di Modena) i veicoli controllati nel corso della quinta edizione di "Notte sicura", l'iniziativa che ha visto impegnate in controlli sulle strade principali della

provincia 27 pattuglie delle Polizie locali dalle 19 di venerdì 7 giugno sino alle 7 di questa mattina, sabato 8 giugno.

Le persone identificate sono complessivamente 428, 378 conducenti sono stati sottoposti al pretest alcol e 15 sono risultati positivi, a 19 è stato effettuato l'etilometro e 9 sono risultati positivi. Una persona, nel Comune di Modena, è stata sottoposta al pretest droga risultando positiva. In totale sono state comminate 75 sanzioni per violazioni a norme del Codice della Strada (24 per eccesso di velocità) e una per violazioni di altre norme; sono state ritirate 11 patenti, sequestrati due veicoli e denunciate in stato di libertà 6 persone.

Le pattuglie, coordinate dal tavolo dei comandanti riunito negli uffici del comando di via Galilei, hanno predisposto posti di controllo cercando di presidiare i luoghi più trafficati. Obiettivo dell'iniziativa è prevenire comportamenti di guida pericolosi sulle strade e contrastare persone che si mettono al volante sotto l'effetto di droghe o alcool.

LA STAMPA

Controlli ai centauri: 39 multe in 24 ore

08/06/2013

Cuneo

Maxi controllo dei carabinieri sulle strade delle Langhe in direzione della Liguria. Posti di blocco sull'ex statale 29 del colle di Cadibona e sulle provinciali di Diano, Cravanzana e Bossolasco. In 24 ore elevate 39 multe per violazioni al codice della strada, 2 denunciati per abuso di alcool, sei moto trovate senza assicurazione, 5 con revisione scaduta. Posti i sigilli a 10 moto. Nei guai un impiegato pubblico di 35 anni e un commerciante di 50 entrambi per guida in stato d'ebbrezza alcolica. Fermati a Benevello sono risultati entrambi positivi all'alcoltest (rispettivamente tasso dell'1,7% e del 2,3%). Sono tornati a casa in taxi perché le loro moto sono state sequestrate e le patenti ritirate.

VALDELSA.NET

Poggibonsi, denunciato un 41enne per guida in stata di ebbrezza.

Poggibonsi, denunciato un 41enne per guida in stata di ebbrezza. "zigzagava" alle 3 di notte in piazza Mazzini con un furgone07-06-2013 CRONACA POGGIBONSI | E' stato denunciato dalla Polizia per guida in stato di ebbrezza un uomo di 41 anni, di origine olandese ma residente a Poggibonsi, che intorno alle 3 di questa notte è stato visto zigzagare sulla centrale Piazza Mazzini a bordo di un furgone. Gli agenti della Volante del Commissariato della cittadina Valdelsana hanno notato l'andatura incerta del veicolo, un Mercedes Vito argento metallizzato, e hanno deciso di fermarlo, azionando i lampeggianti e invitando il conducente ad accostare.

L'uomo, invece di arrestare la marcia, ha aumentato la velocità dandosi alla fuga, costringendo i poliziotti a un rocambolesco inseguimento. Solo dopo circa 4 chilometri, già nel territorio del comune di Barberino Val d'Elsa, sono riusciti a bloccarlo.

Gli agenti hanno subito capito che l'uomo era ubriaco, l'hanno sottoposto all'alcool test che è, infatti, risultato positivo per un valore di 2,23 g/l alla prima prova e 2,30 g/l alla seconda. All'esito degli accertamenti è stato pertanto denunciato.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Orvieto, ubriachi e drogati alla guida: scattano quattro denunce e il ritiro di cinque patenti

Controlli a tappeto dei carabinieri: sequestrata anche della marijuana. Nei guai anche un neopatentato

07/06/2013 15:55:04

Quattro denunce, cinque patenti ritirate e una segnalazione alla prefettura per due assuntori di stupefacenti. Questo il bilancio dei controlli ad ampio raggio dei carabinieri di Orvieto che hanno passato al setaccio strade e aree isolate della zona.

Nel corso del servizio le pattuglie hanno sorpreso tre ragazzi ventenni alla guida delle rispettive auto in stato di alterazione psicofisica; per i primi due veniva accertata una recente assunzione di sostanze stupefacenti. Scatta il sequestro di due dosi di marijuana. Per il terzo ragazzo, tra l'altro neopatentato, è scattata la segnalazione all'autorità amministrativa per guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico pari a 0,71 g/l.

A Baschi e Alleroni, i militari hanno italiano ed un ungherese, entrambi responsabili di guida in stato di ebbrezza alcolica, beccati alla guida con tassi alcolemici pari a 1,30 ed 1,70 g/l. Per tutti è scattato il ritiro della patente di guida.

LA MOVIDA CONTINUA A CREARE PROBLEMI ALL'ORDINE E ALLA SICUREZZA PUBBLICA

PRIMONUMERO.IT

Via Ferrari: troppi spacci di alcol, il sindaco blocchi future aperture

Pubblicato il 08/06/2013

La zona dei pub e della movida campobassana continua a creare problemi legati all'ordine e alla sicurezza. Approvato in Consiglio comunale un ordine del giorno della consigliere Izzi e Niro che obbliga l'Amministrazione ad intensificare i controlli con sistemi di videosorveglianza e i gestori dei locali a far rispettare quiete pubblica e pulizia della strada

Campobasso. Doveva essere un Consiglio comunale monotematico per affrontare le problematiche del borgo murattiano e del centro storico. Ma alla fine, di cose concrete emerse dalla seduta di questa mattina, venerdì 7 giugno, a palazzo San Giorgio, c'è soltanto un ordine del giorno presentato dalle consigliere Adriana Izzi e Marilina Niro, riguardante, in particolare, la situazione dei pub di via Ferrari.

Con l'arrivo della bella stagione (che prima o poi arriverà!) la spinosa questione ordine e sicurezza torna a far discutere. L'approvazione dell'odg delle consigliere, impegna il sindaco e la sua giunta a bloccare immediatamente ulteriori aperture in quell'area diventata, in questi ultimi due anni, satura di piccolissimi spacci di alcol che chiaramente vanno ad incidere in maniera preoccupante sulla sicurezza urbana.

Non c'è venerdì sera in cui non si verifichi almeno una scazzottata in quella zona dove si sono manifesti episodi di violenza legati, talvolta, all'abuso di alcol.

«In quel contesto – spiegano Izzi e Niro – le regole non sono rispettate da tutti: c'è chi orina in strada, minorenni ubriachi, musica alta che rende la vita impossibile ai pochi coraggiosi che ancora ci vivono».

Insomma, una situazione insostenibile che deve però fare i conti con le esigenze, anche queste legittime, di chi paga tasse e lì ci lavora.

L'odg richiama anche «alle responsabilità dei gestori dei locali relativamente al rispetto della quiete pubblica e all'agibilità/pulizia delle aree viciniori (si fa riferimento, a riguardo, a recenti sentenze penali)».

Sollecita, infine, l'Amministrazione ad attivare sistemi di videosorveglianza per evitare il ripetersi dei problemi che con l'affollamento estivo della piazzetta torneranno a farsi ancora più insistenti.

NON E' PROIBIZIONISMO MA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

ZINGARATE.COM

La nuova legge sugli alcolici in Turchia Scritto da giuseppe mancini in Attualità, Gusto

26 maggio 2013

Pochi giorni fa, il Parlamento turco ha approvato una nuova legge – piuttosto penalizzante – sulla promozione e la vendita di bevande alcoliche. Mancano ancora la firma del presidente della Repubblica e la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale: ma – salvo cataclismi politici – dovrebbe entrare in vigore a breve. La notizia è stata data in mondovisione, con commenti sul presunto significato politico più che sulle conseguenze pratiche: io invece – resistendo alla tentazione di prendere posizione anche politicamente – voglio concentrarmi esclusivamente

sugli aspetti concreti, rivolgendomi a chi verrà prossimamente in vacanza in Turchia e che magari si è spaventano.

Insomma, tranquillizzatevi: per i turisti, non cambia sostanzialmente nulla. Dobbiamo però fare un passo indietro. Negli ultimi 10 anni, è stata introdotta una pesante tassazione: e il prezzo degli alcolici è mediamente il doppio o triplo – nonostante il costo della vita in Turchia sia mediamente meno caro – che in Italia; anzi, una sorta di tassazione l'abbiamo introdotta anche noi: e a chi viene a trovarci dall'estero chiediamo sempre un contributo in natura (vino, preferibilmente; o limoncello). La conseguenza diretta di questa tassazione sono dei prezzi astronomici per vino e raki, per birre e cocktail: che spesso il conto per le bevande – al ristorante – supera allegramente quello per le cibarie!

L'unica tra le novità introdotte dalla legge con immediata rilevanza per turisti e visitatori vari è solo una: non sarà più consentito ai supermercati, mini-market, alimentari dietro l'angolo, vendere bevande alcoliche alle 22 alle 6 del mattino; per ristoranti, bar e quant'altro, invece, non cambia assolutamente nulla: a parte per quelli sull'autostrada, dove il divieto di vendere alcolici sarà assoluto (e sarà proibita la vendita anche dai distributori automatici). Inoltre, non verranno rilasciate nuove licenze – quelle in atto non verranno toccate! – per rivendite a meno di 100 metri da scuole e moschee; tutte le altre restrizioni riguardano la promozione e la pubblicità: quindi non i consumatori. Ribadisco: non si potranno acquistare alcolici al supermercato dopo le 10 di sera, dai distributori automatici e in autostrada (a qualunque ora); per il resto, non cambia nulla.